

Camorino, 11 settembre 2020

## **Presa di posizione Patti Chiari**

Negli ultimi duri mesi, l'associazione dei direttori delle case anziani della Svizzera italiana ha costantemente svolto i compiti di supportare le strutture del Canton Ticino nell'implementazione delle direttive cantonali per la gestione del COVID-19 e di diffondere le buone pratiche maturate empiricamente giorno dopo giorno.

Ricordando l'incertezza diffusa a livello internazionale nell'approccio a questa malattia, se vi fossero state delle negligenze nell'implementazione di alcune direttive, l'autorità di sorveglianza ha il dovere di verificarlo, procedendo con la rigorosità e lo scrupolo che il dolore di chi ha perso un proprio caro meritano.

Qualora accertate, eventuali mancanze da parte di poche strutture, non forniscono tuttavia un quadro esaustivo e realistico di come la pandemia è stata gestita all'interno delle 71 strutture della Svizzera italiana e non rendono giustizia all'impegno quotidiano, professionale ed umano, delle oltre 6'000 persone che vi lavorano.

La battaglia contro questo virus non è purtroppo ancora vinta: nonostante tutte le precauzioni adottabili il virus potrà tornare a colpire. Con questa consapevolezza, per il benessere di Residenti e Familiari, ADICASI attende i prossimi necessari allentamenti alle visite. Il lavoro e l'esperienza dolorosamente maturati permettono di affermare che le case per anziani sono preparate ad affrontare una seconda ondata. Saranno tuttavia fondamentali la fiducia verso l'operato delle Case per Anziani e la responsabilità condivisa.



Eliano Catelli  
Presidente ADICASI